

Settembre, si scopre il Palazzo

L'immobile della Provincia torna all'antico splendore dopo i lavori di restauro di facciata e tetto. Nello stesso periodo partirà la nuova gestione del cinema Italia affidata alla famiglia Perugini

LA RIQUALIFICAZIONE

MACERATA Entro settembre saranno terminati i lavori a Palazzo degli Studi, dove, contestualmente, inizierà la nuova gestione del cinema Italia, da parte della Multimovie di Monica Perugini.

Questi i tempi della conclusione della riqualificazione dello storico palazzo del centro, dettati, ieri mattina, dal presidente della Provincia, Antonio Pettinari, affiancato, in conferenza stampa, dalla titolare della società che, da fine settembre, riaprirà i battenti del cinema del centro storico, e dal sindaco, Romano Carancini.

Lavori al termine

E', dunque, "in dirittura d'arrivo" la manutenzione straordinaria dell'immobile di proprietà della Provincia, come spiega Pettinari: «Entro settembre speriamo di poter vedere la fine dei lavori al palazzo, un luogo

che dà lustro alla città e a tutto il suo centro storico. Ecco perché, per mesi, abbiamo ragionato con il Comune di Macerata per capire come dare slancio a una sua parte fondamentale, ovvero il cinema. Dopo aver pensato a un'ipotesi di accordo con chi lo gestiva precedentemente, abbiamo deciso, insieme, di fare il bando per poter mettere a disposizione la storica sala anche alle amministrazioni pubbliche e alle associazioni».

Sette anni di gestione

La gestione, infatti, che durerà 7 anni, rinnovabili, a un canone di 12mila 500 euro l'anno e 85mila euro di investimenti da parte della Multimovie, che saranno scomputati dall'affitto, prevede 40 giorni l'anno da dedicare all'uso della sala per eventi e iniziative proposte al di fuori della programmazione cinematografica.

«Dopo la prima esperienza di gestione di questa sala, dal 1991 al 1998 - spiega Monica



Il sindaco Romano Carancini e il presidente Antonio Pettinari

Perugini, titolare di Multimovie -, torniamo in questo luogo, pronti ad aprirci a giovani, anziani, studenti e docenti, ma anche pronti a una stretta collaborazione pubblico privato, a servizio della città. Rilancere-

Pettinari e Carancini sottolineano l'azione svolta per il centro storico

L'attività

La nuova gestione del cinema Italia in via Gramsci, che partirà entro metà settembre, prevede l'apertura della sala per quattro giorni a settimana e, nel periodo da giugno a settembre, per tre giorni settimanali.

mo la sala con una programmazione ampiamente qualificata e diversificata, in un'avventura tanto attesa che sarà volano per la ripresa delle attività commerciali del centro. L'attività prevalente sarà quella cinematografica, aperta a iniziative collaterali».

Il sindaco

Il primo cittadino di Macerata, Romano Carancini, parla della nuova gestione come di «regalo immenso: dopo dieci anni, per i quali ringraziamo chi si è assunto l'onere di aver portato avanti il progetto, si apre una pagina nuova, un grande regalo per la comunità, del quale il merito va alla Provincia e al presidente Pettinari e per il quale noi abbiamo lavorato in silenzio. Questa operazione si colloca nel progetto di città che noi abbiamo bene in mente, in un centro storico rinato, giovane, vitale, merito di tutti, anche della politica».

Nicola Paciarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lite per il volantinaggio. Poi finisce investito

Incidente a Sarnano. Le testimonianze al vaglio dei carabinieri

IRILIEVI

SARNANO Ricoverato all'ospedale di Macerata con trauma cranico e diverse contusioni dopo essere stato investito da un'auto. Le sue condizioni non sono però gravi.

Il resto è mistero fitto su quanto accaduto l'altra sera a Sarnano, tanto che sulla vicenda sono in corso approfondite indagini da parte carabinieri di Tolentino per risalire alla ricostruzione di quanto è avvenuto.

In quanto sulla parte conclusiva dell'accaduto non ci sono dubbi: il 42enne di Petritoli che si trovava a Sarnano assieme ad altri colleghi a fare del volantinaggio pubblicitario è stato investito da un'auto ed è finito in ospedale. Ma le versioni che sono state fornite sia da chi guidava l'autovettura che dall'investito non coincidono e sono per questo al vaglio de-

gli inquirenti. Perché c'è un qualcosa che sarebbe avvenuto prima dell'incidente. Proprio questo aspetto è al vaglio degli accertamenti che i carabinieri stanno tuttora compiendo. Da quel poco che si è potuto conoscere di questa intricata vicenda l'uomo investito si trovava in giro a Sarnano con tre colleghi per fare volantinaggio per conto di una azienda.

Mentre effettuava questo volantinaggio in una via del paese termale si sarebbe innestata una discussione con uno dei residenti proprio sulla questione di dove lasciare o non lasciare tali volantini pubblicitari. La vicenda si è conclusa in breve ed il 42enne di Petritoli si è allontanato assieme agli altri colleghi. Nel frattempo il sarnanese è uscito di casa ed è salito a bordo di un fuoristrada parcheggiato davanti l'abitazione e, fatta poca strada, ha travolto il 42enne. Il ferito è stato subito soccorso dagli operatori del 118 e trasportato all'ospedale di Macerata.

m. g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE DI MACERATA

LOTTO UNICO COMPOSTO DA BENI DI PERTINENZA DEL FALLIMENTO N. BENI DI PERTINENZA DEL FALLIMENTO N. 6/2014 COSTITUENTI RAMO DI AZIENDA - SITO ESTRATTIVO: Il sito estrattivo in esame è situato in provincia di Macerata nel Comune di Cingoli, in località Rio Laque. La cava n. 299 denominata "RIO LAQUE" ricade nell'ambito di una anticlinale fagliata (anticlinale di Cingoli) con nucleo costituito da calcare massiccio avente direzione variabile da NW-SE a NNW-SSE. Dal punto di vista geografico si tratta di una cava di monte del tipo a mezza costa in quanto pur avendo la parte inferiore in una zona pedemontana interessa anche la parte intermedia del rilievo. L'attività di coltivazione è volta all'escavazione di materiali calcarei ed incontra dall'alto verso il basso i seguenti litotipi: Maiolica (calcarei micritici biancastri in strati medi con selce scura in liste, noduli ed intercalazioni marmose scure); Bugarone (marme e calcari mamosi grigi, calcari nocciola-rosati, calcari grigio-verdastri); Calcare Massiccio (calcare micritico biancastro in strati spessi o molto spessi, con cemento spatico e alta componente bioclastica). Nell'ambito della cava sono presenti diversi impianti atti alla trasformazione e lavorazione del materiale minerario, che realizzano di fatto un vero e proprio comparto produttivo in grado di offrire una vasta varietà merceologica che spazia dal masso per scogliera, agli aggregati di frantumazione ed agli aggregati di macinazione. All'interno dell'area di cava è presente un impianto per la produzione di misto cementato generalmente utilizzato nelle costruzioni stradali. **BENI DI PERTINENZA DEL FALLIMENTO N. 38/2015 - SITO ESTRATTIVO, TERRENI E FABBRICATO RURALE** - Il terreno sul quale è ubicato il sito estrattivo in esame è situato in provincia di Macerata nel Comune di San Severino, in località Vallesorda-La Mucchia. Il sito estrattivo è inserito all'interno di una più vasta area comprendente anche terreni (mq. 369.650) con soprastante un fabbricato residenziale. La zona è posta in adiacenza al foglio 22 in cui è ubicata la Cava La Mucchia, in direzione Nord Ovest. I terreni si presentano incolti e con varie destinazioni agrarie: la estensione totale del sito estrattivo e dei terreni è la seguente: MQ 369.650 (fg 20) e MQ 1.116.880 (fg 22 e 39). Il fabbricato denominato casa Cenzi è composto di due piani fuori terra, il piano terra è catastalmente individuato come magazzino ed il piano primo è individuato come civile abitazione il tutto per una superficie lorda di mq. 480 ca (240 mq a piano). IL SITO ESTRATTIVO risulta essere stato coltivato dalla metà degli anni '80, successivamente abbandonato. Dalla metà degli anni 2000 ha ripreso l'attività estrattiva la società ora fallita n. 6/2014. L'attività è volta alla escavazione di materiale commercialmente idoneo: calcari stratificati della Maiolica (cretaceo, titanico superiore-aptiano inferiore). Nell'ambito della cava non sono presenti impianti atti alla trasformazione e lavorazione del materiale minerario. **DELOCALIZZAZIONE DEL SITO ESTRATTIVO LOCALITÀ SAN PACIFICO IN SAN SEVERINO MARCHE** Il sito estrattivo, è compreso nel Bacino di Esenzione n. 2 è oggetto di procedura di delocalizzazione dell'attività di coltivazione verso un sito adiacente a quello già attivato dal fallimento n. 6/2014 ricadente nel bacino n. 4. Il lungo iter della procedura di delocalizzazione non è ancora giunto a conclusione e ad oggi non risulta completata la richiesta di procedura di V.I.A. Prezzo base d'asta del lotto unico: € 7.500.000,00 oltre accessori di legge. Vendita senza incanto c/o Tribunale di Macerata in data 04/10/2016 ore 09:00 Offerta minima € 5.625.000,00. In caso di esito negativo della vendita senza incanto è stata disposta la vendita con incanto in data 11/10/2016 ore 09:00. Prezzo base € 5.625.000,00. Le condizioni di vendita, le modalità di partecipazione e altre informazioni, sono disponibili nel testo integrale, qui integralmente richiamato, dell'avviso di vendita nei siti internet: www.tribunalemacerata.com, www.astalegale.net www.portaleaste.com, www.asteimmobili.it, www.publiconline.it GD Dott. Luigi Reale. Curatore Fallimentare Dott.ssa Paola Rossi (Tel 0733264974) e Rag. Telloni Renzo (Tel 0733231953). Rif. FALL 38/2015 e 6/2014. **MC335466**



Concessionaria di pubblicità esclusiva per il Corriere Adriatico

VIA BERTI, 20 - 60126 ANCONA TEL. 071.214981 FAX 071.205549